

Il progetto

“Managing Changes in Europe: Information and Consultation Rights”

VS/2006/0242 and addendum VS/2007/0158

Il progetto “Managing Changes in Europe: Information and Consultation Rights” si è sviluppato tra settembre 2006 e settembre 2007 attraverso un lavoro di coordinamento a livello transnazionale realizzato dal Centro Studi Economici Sociali e Sindacali (CESOS).

Ad una prima fase caratterizzata dalla raccolta di materiali e dalla creazione di un quadro condiviso di fonti e conoscenze da parte dei partners del progetto, nei rispettivi contesti nazionali e settoriali, si è succeduta una fase di raccolta di contributi scritti da parte dei partners sia per quel che riguardava la metodologia, sia rispetto ai contenuti.

In particolare gli aspetti metodologici e gli strumenti di indagine (questionari, formulari, terminologie di riferimento), predisposti dal CESOS, sono stati confrontati e validati dalla partnership attraverso una prima riunione svoltasi a Roma, presso la CISL, nel settembre 2006.

Gli strumenti di analisi quantitativa e qualitativa a disposizione sono stati successivamente testati dai ricercatori sul campo, nei vari territori e si sono rivelati efficaci.

Durante la realizzazione dei rapporti nazionali e settoriali sui diritti di informazione e consultazione dei lavoratori a seguito dei processi di trasposizione della Direttiva Europea 2002/14 si sono inoltre svolti a Firenze due workshops di analisi ed elaborazione condivisa tra i partners.

Tali incontri si sono rivelati fondamentali per un confronto proficuo tra sistemi molto diversi e hanno avuto luogo presso il Centro Studi Cisl di Firenze all’inizio rispettivamente dei mesi di febbraio (1-2 febbraio) e marzo (1-2 marzo) 2007.

Gli incontri seminari, della durata di due giorni, hanno permesso ai partners di esporre, confrontare e validare i rispettivi rapporti nazionali e settoriali in particolare affrontando le diverse modalità di trasposizione della Direttiva 2002/14 sui diritti di informazione e consultazione dei lavoratori causata dalla compresenza di differenti sistemi giuridici, contrattuali e di relazioni industriali.

Durante il primo incontro di Firenze sono stati inoltre analizzati il lungo percorso di costruzione degli strumenti e degli organismi del Dialogo Sociale Europeo e i processi di adozione di Direttive Europee legate ai temi della costruzione della democrazia economica e della partecipazione. Oltre alla Direttiva 2002/14: in particolare ricordiamo la direttiva sui Comitati Aziendali Europei e quella sulla Società Europea.

Un importante momento di riflessione e confronto tra i partners svoltosi durante il secondo workshop di Firenze e' stato poi quello di analisi dei diversi sistemi di contrattazione collettiva e di rappresentanza sindacale anche facendo riferimento alle diverse scelte, demandate a livello nazionale, rispetto alle soglie di applicazione della Direttiva 2002/14 sui diritti di informazione e consultazione.

Nel corso del secondo workshop di Firenze, si e' quindi proceduto ad un'analisi approfondita dei diversi livelli di sindacalizzazione presenti nei vari contesti nazionali rappresentati nel progetto in particolare per quell che riguarda le piccole e medie imprese e nei vari settori merceologici . Rispetto invece ai grandi gruppi multinazionali sono stati affrontati i nodo della modalita' di funzionamento dei Comitati Aziendali Europei e delle possibili revisioni da applicare alla Direttiva Europea che li ha istituiti.

Nel corso degli incontri di Firenze, sono state poi analizzate alcune buone prassi a livello aziendale, di gruppo e territoriale, presentate dai vari partners, che hanno permesso di confrontare alcune esperienze particolarmente significative a livello di applicazione dei diritti di informazione e consultazione di lavoratori, di attuazione di relazioni industriali partecipative e di processi di reale applicazione del principio di responsabilita' sociale di impresa.

Le buone prassi sono state descritte e condivise attraverso schemi di descrizioni comuni a tutti i partners che ne permettono un'analisi incrociata e trasversale.

Nel corso del progetto e' stata inoltre discussa e confrontata tra i partners la problematica specifica di definizione e realizzazione applicativa del concetto di "consultazione dei lavoratori".

E' stato riscontrato, infatti, che in particolare nel caso italiano, ma non solo, tale termine, pur definito ufficialmente a livello comunitario, e' spesso, nella prassi, confuso con i processi di contrattazione, annullando cosi' tempi e modalita' specifici destinati alla consultazione.

Il lavoro di coordinamento e di confronto in aula realizzato dal CESOS cosi' come la realizzazione di numerose interviste in profondita' ad esperti e sindacalisti con responsabilita' nazionali ha permesso il realizzarsi di una forte attenzione da parte del mondo accademico e sindacale rispetto ai processi informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

Il processo di trasposizione della Direttiva 2002/14 ha certamente costituito il principale campo di analisi del progetto, ma l'attivita' di ricerca ha affrontato molti temi connessi ai processi di rafforzamento della democrazia economica e di relazioni industriali condivise.

Un importante momento di disseminazione dei risultati del progetto e' stato rappresentato dalla conferenza internazionale finale realizzata a Roma il 3 luglio 2007.

I partners hanno presentato i loro rapporti nazionali e settoriali ad un pubblico di oltre un centinaio di partecipanti mentre si e' svolta inoltre una tavola rotonda che ha visto

importanti contributi del mondo accademico, sindacale ed imprenditoriale a livello nazionale ed europeo.

Il convegno e' stato ripreso da diversi organi di stampa e analizzato in una pubblicazione on line dell'Universita' di Modena e Reggio Emilia.

Al fine di realizzare un progetto duraturo nel tempo e in continua implementazione e' stato condiviso tra i partners, presentato durante la conferenza del 3 luglio 2007 e realizzato nei mesi successivi un portale multilinguistico sui diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori che contiene i rapporti nazionali e settoriali del progetto, il testo della direttiva nelle lingue dei partners del progetto, i testi di legge relative ai processi di trasposizione, una raccolta di buone prassi realizzata dai partners, i principali interventi e contribute presentati durante la conferenza finale e la relativa rassegna stampa.

Il portale, che e' raggiungibile, all'indirizzo internet www.cesos.org/information e' uno strumento in continua implementazione, coordinato dal CESOS, a disposizione dei partners del progetto e non solo, per sviluppare un continuo aggiornamento e discussione rispetto ai diritti di informazione e consultazione dei lavoratori e, piu' in generale, rispetto alla promozione e attuazione dei principi della democrazia economica.

Nell'intenzione della partnership si tratta di uno strumento volto a realizzare una "comunita' di pratiche" sui diritti analizzati nel corso del progetto e quindi un sistema aperto per realizzare un repertorio condiviso di risorse e conoscenze, e attivare modalita' di partecipazione attraverso la condivisione di un linguaggio comune rispetto ai diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.